

Allegato A1 - Modulo di richiesta del contributo

Regione Umbria

Direzione Regionale Governo del Territorio,
Ambiente, Protezione Civile, Riqualificazione Urbana,
Coordinamento PNRR

Servizio Urbanistica, edilizia, politiche della casa,
paesaggio e rigenerazione urbana

pec: direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Fondo per il contrasto del consumo di suolo D.M. MASE 2/2025

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

all'Avviso pubblico per la selezione di progetti

a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo

Il presente documento viene reso come dichiarazione sostitutiva di certificazione / atto di notorietà, in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso.

Il medesimo documento, una volta compilato nel formato editabile, deve essere sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto proponente, preferibilmente in formato .pdf (PADES)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ codice fiscale _____
in qualità di legale rappresentante dell'Ente locale (soggetto
proponente) _____ con sede legale in (indirizzo completo) _____

codice fiscale _____ - _____

PEC: _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n° 445;

CHIEDE

che la proposta di intervento con CUP _____ ,
Titolo _____ ,
di
importo complessivo pari a _____ , venga ammessa a beneficiare del finanziamento pari a _____
a valere sulle risorse ministeriali del "Fondo per il contrasto del consumo di suolo"
(istituito con L. 197/2022, art. 1, comma 695), secondo il riparto regionale di cui all'Allegato 1 del DM
Ambiente 2/2025, nei termini definiti dal medesimo Decreto nonché dall'Avviso pubblico per la selezione di
progetti a valere sul Fondo per il contrasto del consumo di suolo. A tal fine

DICHIARA

- che l'intervento proposto è sito nel/i Comune/i di _____ (Prov.) Località _____.
- che l'immobile è censito al _____ con i seguenti estremi _____ (indicare foglio / mappale)
- che l'immobile è interamente di proprietà dell'ente pubblico proponente ovvero La proprietà dell'immobile è dei seguenti soggetti: _____

- che sull'area d'intervento è posto il vincolo di "area verde inedificabile ad uso pubblico" o *(in mancanza di tale vincolo alla data di presentazione della domanda)* che con atto di Giunta n. _____ del _____ l'Ente interessato ha assunto l'impegno preliminare a introdurre, negli strumenti urbanistici, il vincolo di "area verde inedificabile ad uso pubblico";

Inoltre, ai fini dell'attribuzione dei punteggi relativa all'istruttoria della priorità regionale di cui ai criteri b) rilevanza dell'intervento di rinaturalizzazione e c) rilevanza dell'intervento di rigenerazione urbana,

RILASCIA LE ATTESTAZIONI RIPORTATE NELLE SEGUENTI TABELLE

Tabella 1 - sub criterio regionale b) rilevanza dell'intervento di rinaturalizzazione

Tabella 2 - sub criterio regionale c) rilevanza dell'intervento di rigenerazione urbana

Tabella 1 - sub criterio regionale b) rilevanza dell'intervento di rinaturalizzazione

CRITERIO	MOTIVAZIONI	ALLEGATI/RIFERIMENTI
Il progetto è ubicato in ambiti riguardanti i Comuni che hanno maggiore SUOLO consumato in riferimento al Rapporto ISPRA 2024, con soglia maggiore o uguale al 4%		
Il progetto è ubicato interamente o parzialmente in aree che ricadono in zone a rischio idraulico di cui alle fasce A (elevata pericolosità), B (media pericolosità) e C (bassa pericolosità) o con scenari del PAI (Autorità Distrettuale dell'Appennino Centrale), o previste nella pianificazione comunale		
Il progetto è ubicato interamente o parzialmente in ambiti urbani e periurbani soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004		
Il progetto è ubicato interamente o parzialmente nella Zona Conca Ternana (IT1008) o nella Zona di Valle (IT1007) individuate dal vigente Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA)		
il progetto è ubicato interamente o parzialmente nelle aree inserite nella pianificazione regionale per la bonifica delle aree inquinate e nell'Anagrafe regionale dei siti oggetto di bonifica di cui alla DGR n. 96 del 12.02.2025;		
l'intervento ricade totalmente o parzialmente in un ambito di Contratto di fiume "avviato" (dotato di Documento di Intenti approvato) o per il quale risultano atti regionali istitutivi di Tavoli di lavoro interistituzionali con relativi obiettivi strategici di riqualificazione e valorizzazione;		
il progetto prevede il potenziamento della biodiversità e della connessione ecologica attraverso il contributo alla implementazione/completamento della Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU) o della Rete Ecologica Locale (REL)		
Il progetto è ubicato interamente o parzialmente in area da rinaturalizzare in continuità con un elemento naturale (es: bosco, fiume, zona umida, ecc.)		
Il progetto prevede almeno il 50% di area piantumata su area totale interessata dall'intervento, con essenze arboree autoctone ad alto fusto, con garanzia di attecchimento		

Tabella 2 - sub criterio regionale c) rilevanza dell'intervento di rigenerazione urbana

CRITERIO	MOTIVAZIONI	ALLEGATI/RIFERIMENTI
Il progetto è ubicato interamente o parzialmente in aree urbanistiche già destinate a rigenerazione urbana o ambiti degradati o dismessi nel PRG		
Il progetto è inserito nel Programma Triennale dei lavori pubblici ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023, o altro atto di programmazione		
Il progetto prevede la demolizione di manufatti edilizi dismessi o sottoutilizzati presenti nell'area di intervento che rappresentano elementi di degrado fisico, ambientale e sociale, al fine del miglioramento della qualità dello spazio urbano o periurbano, con costi integralmente coperti dal cofinanziamento locale		
Il progetto è ubicato in un contesto urbano dove non siano già previste aree destinate a verde pubblico nel raggio di 500 metri		
Il progetto prevede il ricorso a NBS (Nature Based Solution) per il raggiungimento dei risultati attesi		
Il progetto contiene previsioni specifiche finalizzate alla gestione sostenibile in materia ambientale dell'area, anche con riferimento al contenimento dei consumi energetici e/o alla implementazione degli impianti FER		
Il progetto prevede una particolare attenzione alla integrazione con il contesto urbano o periurbano, riguardo sia alla qualità degli interventi dal punto di vista tipologico e materico, sia alla continuità con i percorsi ciclabili e pedonali esistenti e al loro livello di accessibilità		
Il progetto prevede la multifunzionalità degli spazi		
Presenza di processi partecipativi ex ante conclusi prima della scadenza del bando, con il coinvolgimento attivo della cittadinanza e degli stakeholder ai fini della evidenziazione delle esigenze della comunità locale		

N.B. Ai fini delle valutazioni regionali l'ente locale richiedente deve compilare per ogni criterio la corrispondente cella "Motivazioni", nella quale descrive le motivazioni sintetiche per cui ritiene che il criterio sia effettivamente rispettato e riporta nella corrispondente cella "Allegati" i documenti che intende eventualmente allegare a supporto delle motivazioni

DICHIARA altresì:

- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve tutte le norme, le disposizioni e gli impegni contenuti nel D.M. 2/2025 e nei relativi allegati, nell'Avviso regionale per la selezione di progetti a valere sul Fondo per il contrasto al consumo di suolo e nei relativi allegati e, in particolare:
 - di accettare le condizioni di concessione, revoca e rinuncia del finanziamento, nonché le ulteriori modalità di attuazione, di rendicontazione e di controllo dell'intervento finanziato che verranno stabilite nell'Accordo definito tra Regione e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) (art. 1 commi 3 e 4 del DM 2/2025);
 - di impegnarsi a presentare, prima della sottoscrizione dell'Accordo tra Regione e MASE, la Deliberazione del Consiglio Comunale, con la quale si assume l'obbligo di introdurre, negli strumenti urbanistici, il vincolo di "area verde inedificabile" per le aree oggetto dell'intervento, nel pieno rispetto della normativa urbanistica regionale vigente (ove non già previsto);
 - di impegnarsi ad alimentare il sistema di monitoraggio istituito presso il MEF – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro 30 giorni dalla stipula dell'Accordo tra la Regione Umbria e il MASE, inserendo le informazioni anagrafiche, fisiche e procedurali;
 - di aggiornare in modo tempestivo i dati di monitoraggio;
 - di pubblicare (qualora la domanda risulti ammissibile e finanziabile) il bando di gara per l'affidamento dei lavori per la realizzazione dell'intervento proposto entro il termine di dodici mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo (art. 4 comma 1 DM 2/2025);
- che l'intervento:
 - risulta coerente con le finalità del Fondo per il contrasto del consumo di suolo in argomento e che produce una effettiva rinaturalizzazione del suolo sull'area;
 - non riguarda compensazione o mitigazione di altri interventi approvati che di per sé devono già prevedere azioni di compensazione o mitigazione del consumo di suolo;
 - non riguarda aree di cantiere di altri interventi (Allegato 2 paragrafo 7 DM 2/2025);
 - riguarda suoli degradati o in via di degrado, situati in ambito urbano o periurbano;
 - riguarda aree di proprietà pubblica, o da acquisire al demanio pubblico, prive di qualsiasi vincolo territoriale o urbanistico che possa ostacolare l'esecuzione dell'intervento;
 - prevede la destinazione finale ad "area verde ad uso pubblico" oltre a un vincolo di inedificabilità;
 - non prevede risorse economiche per eventuali espropri superiori al 10% al netto del cofinanziamento;
- di aver approvato gli elaborati dei "Contenuti minimi della proposta di intervento", secondo la tipologia di atto ed i contenuti di cui all'art. 10 comma 3 dell'Avviso regionale ed allegati alla presente domanda come di seguito elencati:
 1. corografia e mappa di dettaglio del sito di intervento;
 2. certificazione urbanistica e inquadramento urbanistico ante e post operam;
 3. stato di degrado del suolo e cause;
 4. modalità di intervento con definizione sommaria delle opere e lavorazioni previste
 5. obiettivi previsti con la realizzazione dell'intervento;
 6. indicazioni di manutenzione e gestione dell'intervento;
 7. eventuali azioni non strutturali di carattere gestionale del sito di intervento;
 8. cronoprogramma tecnico-finanziario;
 9. elenco dei costi delle opere, delle lavorazioni e delle eventuali opere accessorie;
 10. quadro economico;
 11. tabella compilata con gli elementi informativi di sintesi (Allegato 1B).
- di impegnarsi a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che potrebbe essere richiesta ai fini delle attività istruttorie della proposta di intervento;

- (qualora sia previsto un cofinanziamento) di garantire la disponibilità delle risorse economiche necessarie per coprire la quota dei costi di realizzazione dell'intervento non finanziata dal contributo concesso, nel pieno rispetto dei termini previsti dal Bando regionale;
- di non beneficiare di altri contributi pubblici, al netto di cofinanziamenti, per la realizzazione delle stesse opere oggetto della presente domanda;
- di concedere alla Regione Umbria l'utilizzo dei materiali allegati alla presente domanda per la pubblicazione del materiale sul sito web dell'Ente;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali e di aver ottenuto il consenso degli eventuali ulteriori interessati, qualora i file caricati sulla piattaforma contengano dei loro dati personali.

Firma del Legale rappresentante o dell'Incaricato
per la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della domanda
